



PROVINCIA di ISERNIA

Settore Tecnico e Ambiente

Via G. Berta Snc – 86170 – Isernia

Codice fiscale 80051970947 – Partita Iva 00066050949

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (D.I.P)

(Art. 23, comma 5 D. Lgs. n. 50/2016, coordinato con il D.Lgs n. 56/2017)

**RIPENSAMENTO DEL SISTEMA DI FRUIZIONE DEGLI SPAZI
SPORTIVI SCOLASTICI PRESENTI PRESSO GLI ISTITUTI
D'ISTRUZIONE SUPERIORE NEI COMUNI DI ISERNIA, VENAFRO E
AGNONE, DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**

**Il Responsabile unico del
Procedimento**
Geom. Gianni Nicola Vacca

Supporto al RUP
Arch. Paolo Del Vecchio



Oggetto: Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), per Concorso di progettazione a due gradi finalizzato ad acquisire progetti che prevedano un ripensamento del sistema di fruizione degli spazi sportivi scolastici presenti presso gli istituti d'istruzione superiore nei comuni di Isernia, Venafro e Agnone, di proprietà della Provincia di Isernia.

Intervento finanziato da: Fondo Concorsi Progettazione e idee per la Coesione Territoriale.

Norma istitutiva del Fondo: articolo 6-quater del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123 - Decreto riparto risorse: DPCM 17 dicembre 2021.

CUP: H56C22000130006

CIG: 9659500790

INDICE

1. PREMESSA	4
2. INQUADRAMENTO STATO DEI LUGHI E INDICAZIONI CATASTALI .	4
2.1 Edifici Scolastici nel Comune di Isernia.....	4
2.2 Edifici Scolastici nel Comune di Venafro (IS)	19
2.3 Edifici Scolastici nel Comune di Agnone (IS).....	23
3. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE.....	29
3.1. Interventi sugli spazi sportivi degli Edifici Scolastici nel Comune di Isernia.	30
3.2. Interventi sugli spazi sportivi degli Edifici Scolastici nel Comune di Venafro (IS).....	35
3.2. Interventi sugli spazi sportivi degli Edifici Scolastici nel Comune di Agnone (IS).....	37
4. REQUISITI TECNICI DI PROGETTO.....	39
5. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO	43
6. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI	45
7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE.....	46
8. LIMITI FINANZIARI.....	47
9. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PROCEDURA SCELTA DAL CONTRAENTE	49
10. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	51
11. TIPOLOGIA DI CONTRATTO	51

12. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	51
13. INDIVIDUAZIONE LOTTI FUNZIONALI E/O LOTTI PRESTAZIONALI;	53
14. INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE, GEOTECNICO E STRUTTURALE DELLE OPERE CON ADEGUATI DISPOSITIVI E SENSORISTICA;.....	53
15. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI.....	54

1. PREMESSA

La Provincia di Isernia è destinataria di un finanziamento dal Fondo Concorsi Progettazione e idee per la Coesione Territoriale, Norma istitutiva del Fondo: *articolo 6-quater del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123 - Decreto riparto risorse: DPCM 17 dicembre 2021.*

L'intervento interessa gli spazi sportivi (all'aperto ed al chiuso) presenti presso gli istituti d'istruzione superiore nei comuni di Isernia, Venafro e Agnone, di proprietà della Provincia di Isernia, mediante un concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi in modalità informatica.

Il concorso mira ad acquisire progetti che siano in linea con le traiettorie tracciate dalle attuali strategie nazionali volte a favorire: interventi di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, di sviluppo armonico infrastrutturale del territorio, di innovazione sociale, cura della salute e resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale. Si intende acquisire, in particolare progettazioni in grado di prevedere un ripensamento del sistema di fruizione degli spazi sportivi scolastici e potenziamento dell'interazione con il contesto socio economico circostante - spazi sportivi (all'aperto ed al chiuso).

2. INQUADRAMENTO STATO DEI LUGHI E INDICAZIONI CATASTALI

Gi edifici scolastici e le relative aree sportive sono ubicati nei Comuni di Isernia, Venafro e Agnone.

2.1 Edifici Scolastici nel Comune di Isernia



Gli Edifici scolastici ubicati nel comune di Isernia sono sei, l'ITIS "E. Mattei", il Liceo Scientifico "E. Maiorana", L'ITCG "E. Fermi", il Liceo Classico "O. Fascitelli", il Liceo "V. Cuoco" e il Liceo Artistico "G. Manuppella".

ISTITUTO ITIS "E. MATTEI"

L'Istituto ITIS "E. Mattei" è situato nel Comune di Isernia in Viale Dei Pentri nella zona al margine Nord-Est dell'abitato, è indendificato al N.C.E.U. al Foglio n. 78 p.la n. 42, l'accesso alle aree esterne è consentito sia da Viale dei Pentri (ingresso principale) attraverso un viale che conduce ai parcheggi sulla parte esterna adiacente la scuola, sia dalla Strada Comunale sorgenti San Martino attraverso dei cancelli carrabili direttamente sui parcheggi situati nella parte posteriore dell'edificio scolastico.

Attualmente è oggetto di Finanziamento nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per Riquilificazione/realizzazione ex-novo di aree all'aperto destinate ad attività sportive scolastiche, pertanto sono in corso le relative procedure. Gli spazi sportivi esistenti situati sulla parti anteriore e laterali dell'edificio scolastico, sono sia esterni costituiti da campo polivalente , area lancio del peso, mini pista da atletica e un'area con una gradinata semicircolare, sia interni costituiti da una palestra polivalente con un corpo spogliatoio, palestra, magazzino e servizi

igienici collegata all'istituto scolastico attraverso dei camminamenti protetti da una copertura leggera in acciaio e policarbonato.

La palestra polivalente e il corpo spogliatoio presentano problematiche legate a infiltrazione di acqua dalla copertura, con conseguente deterioramento di alcune parti di finiture interne e usura delle pavimentazioni interne in alcune zone.



Individuazione area su vista satellitare



Mappa catastale foglio n. 78 p.lla n. 42.



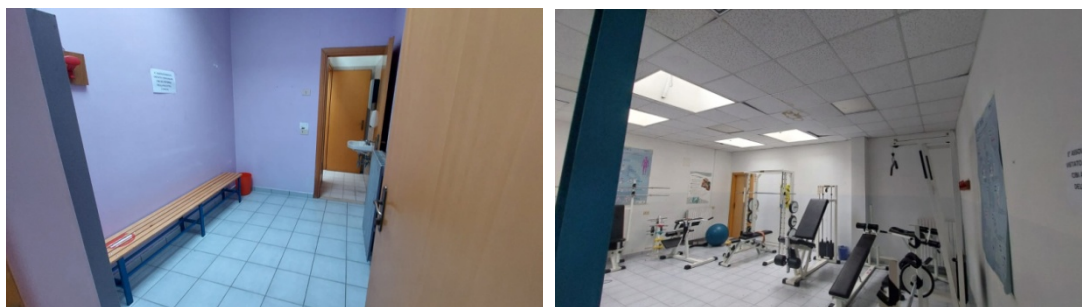


Foto esterne ed interne della palestra polivalente e degli spogliatoi.

LICEO SCIENTIFICO “E. MAIORANA”

Il Liceo Scientifico “E. Maiorana” è situato nel Comune di Isernia al Corso Risorgimento n. 353 nella zona Sud-Est dell’abitato, è indendificato al N.C.E.U. al Foglio n. 78 p.lla n. 226, l’accesso alla scuola è posto sul lato anteriore dall’adiacente piazzale su Corso Risorgimento, attraverso una scala esterna si accede alla scuola ad una quota di altezza superiore.

Dal cortile della scuola mediante un attraversamento in acciaio coperto da una struttura leggera in policarbonato si accede alle aree sportive esterne situate sul lato posteriore dell’edificio scolastico, costituite da un campetto polivalente e da una palestra polivalente coperta da una tensostruttura.

Un altro accesso agli spazi sportivi esterni è situato sul parcheggio laterale, costituito da un cancello carrabile posto dietro la tensostruttura.



Individuazione area su vista satellitare



Mappa catastale foglio n. 78 p.lla n. 226



Foto degli spazi sportivi esterni e interni

L'ITCG "E. FERMI".

L'ITCG "E. Fermi", è situato nel Comune di Isernia al Corso Risorgimento n. 225 nella zona Sud-Est dell'abitato, è indendificato al N.C.E.U. al Foglio n. 77 p.lla n. 125, l'accesso alle aree esterne è consentito sia da Corso Risorgimento (ingresso principale), sia da Via Umbria attraverso dei cancelli carrabili.

Attualmente sono in corso i lavori di ristrutturazione (adeguamento sismico e efficientamento energetico) per quanto riguarda l'edificio scolastico, nell'ambito del Fondo Comma 140 Legge 132 del 2016.

Gli spazi sportivi esistenti sono sia esterni ubicati sul lato posteriore, costituiti da un campo polivalente e una pista per il salto in lungo, sia interni ubicati sul lato prospiciente Via Umbria, costituiti da una palestra polivalente con spogliatoi.

Le pavimentazioni interne alla palestra e esterne del campo polivalente e della pista per il salto in lungo presentano segni di usura e disconnessione.



Individuazione area su vista satellitare



Mappa catastale foglio n. 77 p.lla n. 125,





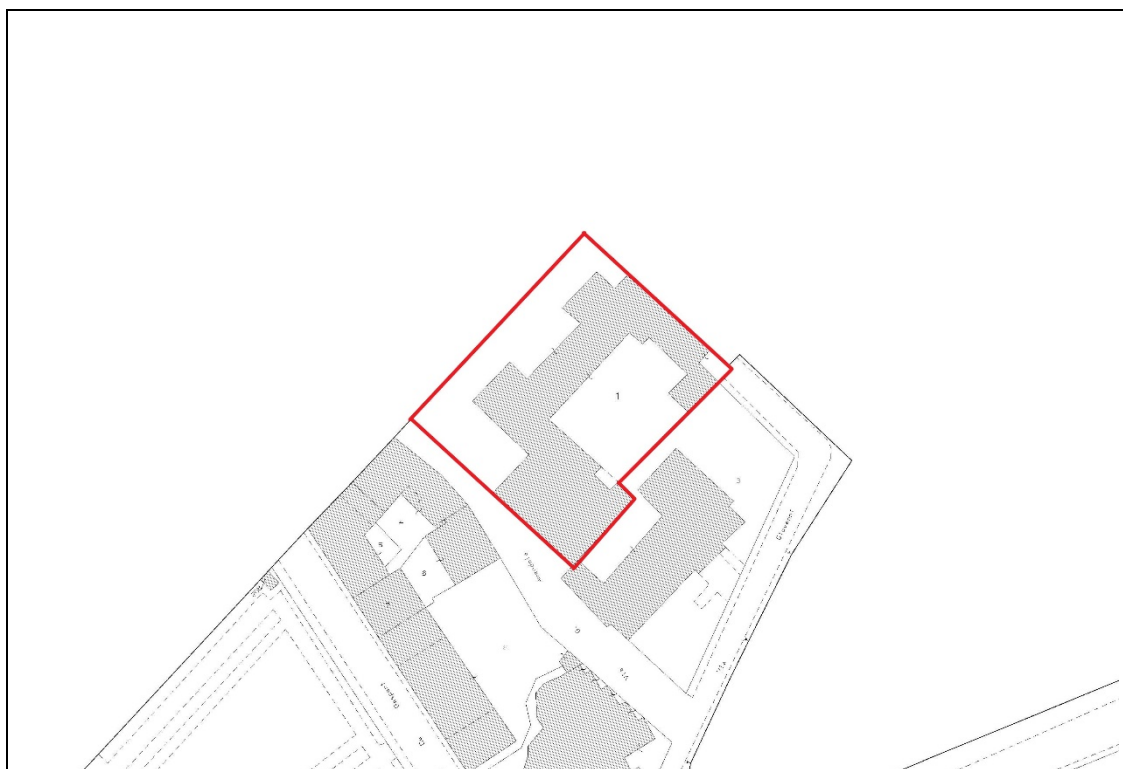
Foto degli spazi sportivi esterni ed interni.

LICEO CLASSICO “O. FASCITELLI”

Il Liceo Classico “O. Fascitelli” è situato nel Comune di Isernia in Corso Giuseppe Garibaldi nella zona Sud-Ovest dell’abitato, è indendificato al N.C.E.U. al Foglio n. 75 p.lla n. 1, l’accesso alla scuola è posto su Corso Giuseppe Garibaldi, dall’interno degli spazi scolastici si accede alle aree sportive esterne situate sul lato posteriore, costituite da un campo polivalente e da una palestra polivalente.

Un altro accesso agli spazi esterni è situato lateralmente, su Via Giovanni Amendola attraverso un cancelletto pedonale.

Attualmente è oggetto di Finanziamento nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), relativo lavori di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e sostituzione infissi esterni, pertanto sono in corso le relative procedure.



Mappa catastale, Foglio n. 75 p.lla n. 1.



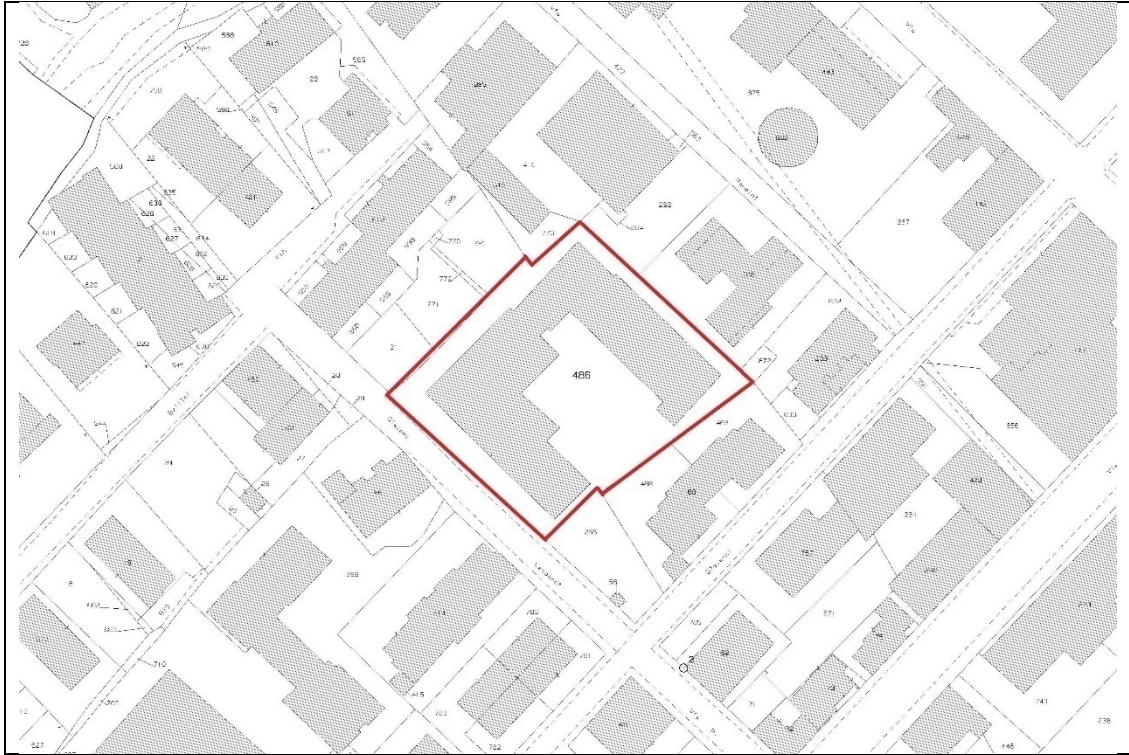
Individuazione area su vista satellitare

LICEO “V. CUOCO”

Il Liceo “V. Cuoco” è situato nel Comune di Isernia in Via Giacomo Leopardi n.1 nella zona Nord-Ovest dell’abitato, è indendificato al N.C.E.U. al Foglio n. 43 p.lla n. 486, l’accesso alle aree esterne è consentito da Via Giacomo Leopardi attraverso un cancello carrabile.

Attualmente è oggetto di interventi di lavori di ristrutturazione (adeguamento sismico e efficientamento energetico) per quanto riguarda la palestra e parte della scuola, nell’ambito dei mutui BEI 2018 per l’Edilizia Scolastica.

Gli spazi sportivi esistenti situati sulla parti posteriore dell’edificio scolastico, sono sia esterni costituiti da campetto polivalente , sia interni costituiti da una palestra polivalente con un corpo spogliatoi.



Mappa catastale, foglio n. 43 p.lla n. 486



Individuazione area su vista satellitare



Vista esterna della scuola.

LICEO ARTISTICO "G. MANUPPELLA"

Il Liceo Artistico "G. Manuppella" è situato nel Comune di Isernia in Via Berta n.117 nella zona Nord-Ovest dell'abitato, è indendificato al N.C.E.U. al Foglio n. 43 p.la n. 406, l'accesso alle aree esterne è consentito sia da Via Francesco Iovine sia da Via Dante Alighieri, cancelli carrabili.

Con risorse nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), attraverso il MIUR, sono in corso le procedure progettuali per intervento di abbattimento e ricostruzione.

Gli spazi sportivi esistenti situati sulla parti posteriore dell'edificio scolastico, sono interni costituiti da una palestra polivalente.



Mappa catastale, foglio n. 43 p.lla n. 406.



Individuazione area su vista satellitare



Vista esterna della scuola.

2.2 Edifici Scolastici nel Comune di Venafro (IS)



Gli Edifici scolastici ubicati nel comune di Venafro (IS) sono due, il Liceo Classico “Giordano”, e il Liceo Scientifico e ITIS “Giordano”.

LICEO CLASSICO “GIORDANO”

Il Liceo Classico “Giordano”, è situato nel Comune di Venafro in Via del Carmine nella zona Nord-Ovest dell’abitato, è indendificato al N.C.E.U. al Foglio n. 12 p.lla n. 97, l’accesso alle aree esterne è consentito da Via Del Carmine mediante cancelli carrabili.

Attualmente con fondi nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono in corso le procedure di gara per lavori adeguamento sismico ed efficientamento energetico per l’edificio scolastico, recentemente è stata sostituita la pavimentazione del campo polivalente.

Gli spazi sportivi esterni esistenti situati sulla parte laterale Est dell’edificio scolastico, sono costituiti da un campo polivalente.



Mappa catastale foglio n. 12 p.la n. 97.



Individuazione area su vista satellitare



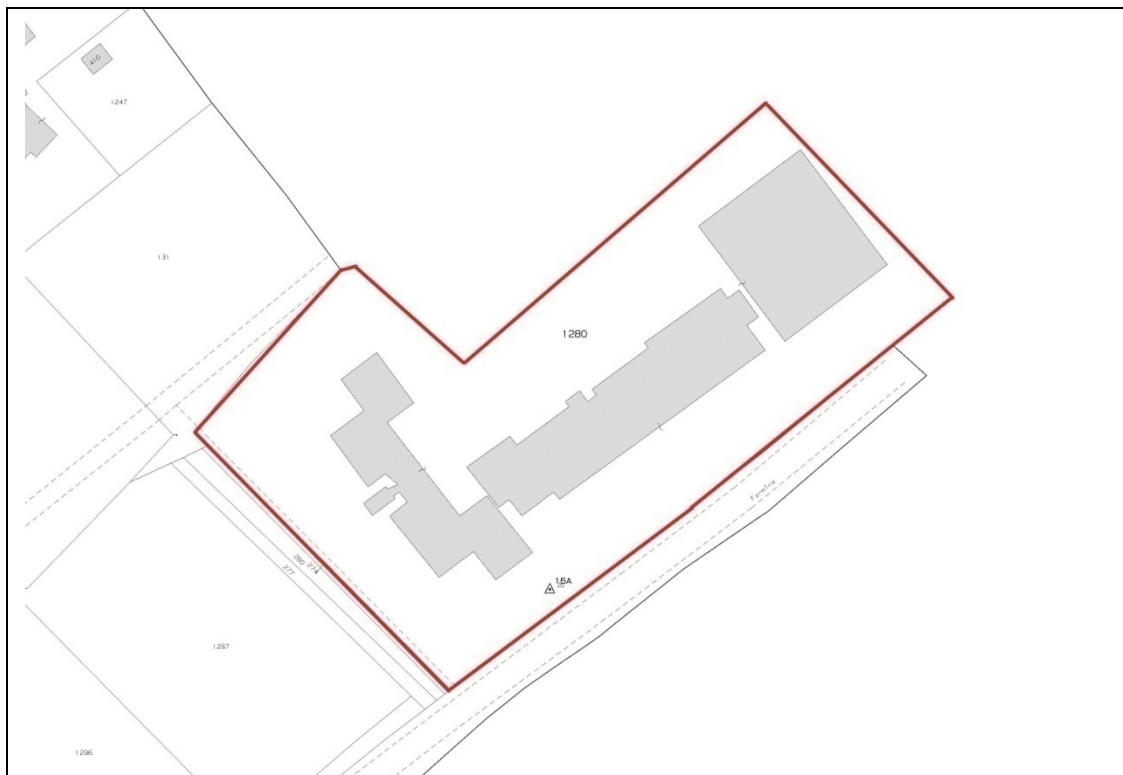
Foto della scuola degli spazi sportivi esterni.

LICEO SCIENTIFICO E ITIS “GIORDANO”.

Il Liceo Scientifico e ITIS “Giordano” è situato nel Comune di Venafro in Via Maiella n.41 nella zona a margine Nord-Est dell’abitato, è indendificato al N.C.E.U. al Foglio n. 3 p.la n. 1280, l’accesso alle aree esterne è consentito da Via Maiella mediante cancelli carrabili.

Attualmente è oggetto di Finanziamento nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per intervento di Riqualficazione/realizzazione ex-novo di aree all'aperto destinate ad attività sportive scolastiche, pertanto sono in corso le relative procedure.

Gli spazi sportivi esistenti situati sulla parte laterale Est dell'edificio scolastico, sono costituiti da una palestra polivalente con un corpo spogliatoi laterale collegati direttamente con l'edificio scolastico.



Mappa Catastale foglio n. 3 p.la n. 1280.



Individuazione area su vista satellitare



Foto esterne ed interne della palestra polivalente.

2.3 Edifici Scolastici nel Comune di Agnone (IS)



Gli Edifici scolastici ubicati nel Comune di Agnone (IS) sono due, il Liceo Scientifico “Giovanni Paolo I”, e l’ITIS “L. Marinelli” – Alberghiero.

LICEO SCIENTIFICO “GIOVANNI PAOLO I”

Liceo Scientifico “Giovanni Paolo I” è situato nel Comune di Agnone in Corso Vittorio Emanuele n.73 nella zona Sud-Ovest dell’abitato, è indendificato al N.C.E.U. al Foglio n.59 p.lla n. 441, l’accesso alle aree esterne è consentito da Corso Vittorio Emanuele mediante un cancello carrabile.

Gli spazi sportivi esistenti situati sul lato posteriore dell’edificio scolastico, sono costituiti da una palestra polivalente con un corpo spogliaotoi sul lato di testata ad Est.



Mappa Catastale foglio n.59 p.lla n. 441.



Individuazione area su vista satellitare





Foto esterne ed interne della scuola e della palestra polivalente.

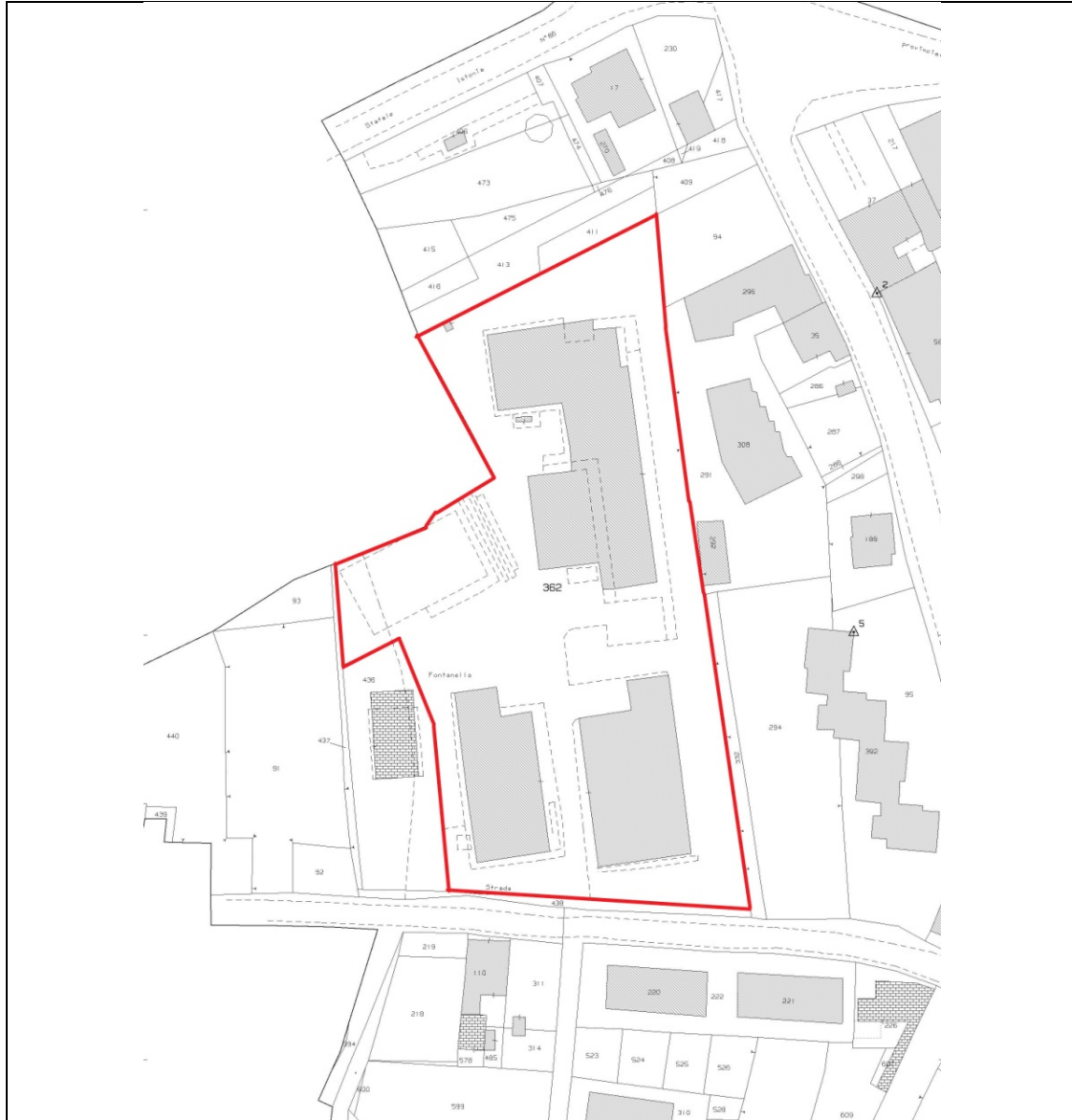
ITIS “L. MARINELLI” – ALBERGHIERO.

L’ITIS “L. Marinelli” – Alberghiero, è situato nel Comune di Agnone in Via Salvo d’Acquisto snc, nella zona Nord-Est dell’abitato, è indendificato al N.C.E.U. al Foglio n.68 p.lla n. 362, l’accesso alle aree esterne è consentito sia da Viale De Horatiis (accesso principale) sia da Via Gualterio, attraverso cancelli carrabili.

Attualmente è oggetto di Finanziamento nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per intervento di Riquilificazione/realizzazione ex-novo di aree all'aperto destinate ad attività sportive scolastiche, pertanto sono in corso le relative procedure.

Gli spazi sportivi esistenti situati sulla parti posteriore dell’edificio scolastico, sono sia esterni costituiti da campo polivalente posto sul lato Ovest degli istituti scolastici, sia interni costituiti da una palestra polivalente articolata su due livelli con un corpo spogliatoi posto sul lato Sud.

La palestra polivalente e il corpo spogliatoio presentano problematiche legate a infiltrazione di acqua dalla copertura, con conseguente deterioramento di alcune parti di finiture interne.



Mappa Catastale foglio n.68 p.la n. 362



. Individuazione area su vista satellitare





Foto esterne ed interne della scuola e della palestra polivalente.

3. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Obiettivo da perseguire, come già detto in premessa, è un ripensamento del sistema di fruizione degli spazi sportivi scolastici e potenziamento dell'interazione con il contesto socio economico circostante - spazi sportivi (all'aperto ed al chiuso) presenti presso gli istituti d'istruzione superiore nei comuni di Isernia, Venafro e Agnone, di proprietà della Provincia di Isernia .

Gi obbiettivi innanzi descritti dovranno essere perseguiti con interventi di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, di sviluppo armonico infrastrutturale del territorio, di innovazione sociale, cura della salute e resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale.

Gli spazi sportivi (all'aperto ed al chiuso), che in passato sono stati progettati e realizzati pensando alle sole esigenze della popolazione scolastica, precludendone l'uso da parte di cittadini ed associazioni, dovranno essere integrati con il contesto locale su scala provinciale, in modo tale che oltre a soddisfare le esigenze di pratica sportiva e ricreativa al servizio delle scuole, possano divenire occasione di crescita socio-economica e culturale delle intere comunità locali (cittadini, associazioni).

Le funzioni collettive quali palestre campi polivalenti etc, dovranno essere considerate vere e proprie strutture al servizio dei comuni nei quali sono ubicati, accessibili facilmente e autonomamente rispetto alle altre funzioni scolastiche.

I principali fattori da considerare sono la fruibilità, l'accessibilità, il pregio estetico, il contenimento energetico, la sicurezza, l'interattività e l'aggregazione sociale, in particolare al fine di raggiungere tale obiettivo il progetto dovrà prevedere gli interventi di seguito descritti.

3.1. Interventi sugli spazi sportivi degli Edifici Scolastici nel Comune di Isernia. **ISTITUTO ITIS "E. MATTEI"**

Riqualificazione della palestra polivalente mediante:

- Miglioramento dell'accessibilità, facendo in modo che i servizi esistenti dovranno avere dei collegamenti pensati a garantire massima fruibilità;
- Interventi volti a favorire la mobilità ciclopedonale e la diffusione dell'uso della bicicletta, anche a pedalata assistita;
- Nell'area immediatamente antistante e perimetrale della palestra, inserimento di elementi di arredo urbano (sedute, panchine, cestini, dissuasori, parapetti, rastrelliere, ecc.) , realizzazione e/o parziale sostituzione di coperture leggere, per migliorare la fruibilità;
- Il ripensamento e rifacimento della struttura di copertura e scolo delle acque;

- L'adeguamento impiantistico, (impianti elettrici, illuminazione e prevenzione incendi);
- La realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura che consenta la produzione di energia elettrica per autoconsumo,
- La sostituzione delle pavimentazioni;
- Interventi di adeguamento igienico – sanitario degli spogliatoi;
- Posizionamento di contabilizzatori dei consumi per ogni locale o gruppo di locali per permettere una corretta suddivisione dei consumi e dei costi, con inserimento di gettoniere per utilizzo dei servizi;
- Il rifacimento anche con parziale sostituzione e attraverso manutenzione straordinaria delle finiture sulle pareti esterne ed interne (tinteggiature e/o rivestimenti etc) compresi eventuali rivestimenti antitrauma;
- Utilizzo di materiali duraturi e di facile manutenzione in continuità ai materiali esistenti o anche ai materiali previsti per la parte di progetto, al fine di garantire adeguata continuità nella transizione tra i due ambiti. Per le pavimentazioni pensare anche a tipi di materiale che possano essere facilmente ripristinati in seguito ad interventi di parziale demolizione e ripristino dovuti a lavori di riparazione;
- Realizzazione di impianto di videosorveglianza;

LICEO SCIENTIFICO “E. MAIORANA”

- Miglioramento dell'accessibilità, facendo in modo che i servizi esistenti dovranno avere dei collegamenti pensati a garantire massima fruibilità;
- Interventi volti a favorire la mobilità ciclopedonale e la diffusione dell'uso della bicicletta, anche a pedalata assistita;
- L'inserimento nell'area esterna di elementi di arredo urbano (sedute, panchine, cestini, dissuasori, parapetti, rastrelliere, ecc.) per migliorare la fruibilità;
- Realizzazione di coperture leggere e/o pensiline per migliorare la fruibilità;

- Realizzazione sull'area esterna di un impianto d'illuminazione pubblica, posizionato principalmente lungo i percorsi e le aree pavimentate, utilizzando lampioni di design e a basso consumo;
- Utilizzo di materiali duraturi e di facile manutenzione in continuità ai materiali esistenti o anche ai materiali previsti per la parte di progetto, al fine di garantire adeguata continuità nella transizione tra i due ambiti. Per le pavimentazioni pensare anche a tipi di materiale che possano essere facilmente ripristinati in seguito ad interventi di parziale demolizione e ripristino dovuti a lavori di riparazione;
- Realizzazione di impianto di videosorveglianza;

Riqualificazione della palestra polivalente coperta da una tensostruttura mediante:

- L'adeguamento impiantistico, (impianti elettrici, illuminazione, prevenzione incendi e riscaldamento);
- Il rifacimento delle pavimentazioni;
- La sostituzione delle porte di accesso;
- La realizzazione di rivestimenti antitrauma;

L'ITCG "E. FERMI".

- Miglioramento dell'accessibilità, facendo in modo che i servizi esistenti dovranno avere dei collegamenti pensati a garantire massima fruibilità;
- Interventi volti a favorire la mobilità ciclopedonale e la diffusione dell'uso della bicicletta, anche a pedalata assistita;
- Inserimento di elementi di arredo urbano (sedute, panchine, cestini, dissuasori, parapetti, rastrelliere, ecc.) per migliorare la fruibilità;
- Realizzazione di coperture leggere e/o pensiline per migliorare la fruibilità;
- Creare opere di completamento, di riqualificazione e/o parziale sostituzione di pavimentazioni, aree a gioco, aiuole e piantumazioni con l'obiettivo di recuperare e valorizzare le fasce a verde esistenti utilizzando specie arboree di facile manutenzione e adatte a spazi pubblici;

- Realizzazione sull'area esterna di un impianto d'illuminazione pubblica, posizionato principalmente lungo i percorsi e le aree pavimentate pedonali, utilizzando lampioni di design e a basso consumo;
- Utilizzo di materiali duraturi e di facile manutenzione in continuità ai materiali esistenti o anche ai materiali previsti per la parte di progetto, al fine di garantire adeguata continuità nella transizione tra i due ambiti. Per le pavimentazioni pensare anche a tipi di materiale che possano essere facilmente ripristinati in seguito ad interventi di parziale demolizione e ripristino dovuti a lavori di riparazione.
- Realizzazione di impianto di videosorveglianza;

Riqualificazione della palestra polivalente mediante:

- Il rifacimento del manto di copertura;
- L'adeguamento impiantistico, (impianti elettrici, illuminazione, riscaldamento e prevenzione incendi);
- La realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura che consenta la produzione di energia elettrica per autoconsumo,
- La sostituzione degli infissi e delle porte di accesso;
- Interventi di adeguamento igienico – sanitario degli spogliatoi;
- Posizionamento di contabilizzatori dei consumi per ogni locale o gruppo di locali per permettere una corretta suddivisione dei consumi e dei costi, con inserimento di gettoniere per utilizzo dei servizi.
- Il rifacimento delle pavimentazioni;
- Il rifacimento delle finiture sulle pareti esterne ed interne (tinteggiature e/o rivestimenti etc) compresi eventuali rivestimenti antitrauma;

Riqualificazione del campo polivalente mediante:

- Il rifacimento delle pavimentazioni;
- Realizzazione di un impianto d'illuminazione utilizzando corpi illuminanti a basso consumo;

- Il rifacimento degli elementi di separazione posti perimetralmente al campo esistente con l'inserimento di rivestimenti antitrauma;

Riqualificazione della pista per il salto in lungo mediante:

- Il rifacimento delle pavimentazioni;
- Realizzazione di un impianto d'illuminazione utilizzando corpi illuminanti a basso consumo;

LICEO CLASSICO "O. FASCITELLI"

- Miglioramento dell'accessibilità, facendo in modo che i servizi esistenti dovranno avere dei collegamenti pensati a garantire massima fruibilità;
- Realizzazione sull'area esterna di un impianto d'illuminazione pubblica, posizionato principalmente lungo i percorsi e le aree pavimentate pedonali, utilizzando lampioni di design e a basso consumo;
- Creare opere di completamento, di riqualificazione e/o parziale sostituzione di pavimentazioni sugli spazi esterni;
- Utilizzo di materiali duraturi e di facile manutenzione in continuità ai materiali esistenti o anche ai materiali previsti per la parte di progetto, al fine di garantire adeguata continuità nella transizione tra i due ambiti. Per le pavimentazioni pensare anche a tipi di materiale che possano essere facilmente ripristinati in seguito ad interventi di parziale demolizione e ripristino dovuti a lavori di riparazione;
- Realizzazione di impianto di videosorveglianza;

Riqualificazione della palestra polivalente mediante:

- L'adeguamento impiantistico, (impianti elettrici, illuminazione, prevenzione incendi e acqua calda sanitaria per il bagno);
- Il rifacimento della pavimentazione;
- Il rifacimento delle finiture pareti esterne ed interne (tinteggiature e/o rivestimenti etc) compresi eventuali rivestimenti antitrauma;

LICEO “V. CUOCO”

Come descritto precedentemente nel paragrafo n. 2, considerate le lavorazioni attualmente in corso, per il Liceo “V. Cuoco” non sono previsti interventi nell’ambito di questo procedimento, pertanto gli spazi sportivi vanno tenuti in considerazione come fruizione e interconnessione per l’utilizzo come opportunità socio-economica e culturale delle intere comunità locali (cittadini, associazioni).

LICEO ARTISTICO “G. MANUPPELLA”

Come descritto precedentemente nel paragrafo n. 2, considerato il futuro intervento di abbattimento e ricostruzione, per il Liceo Artistico “G. Manuppella” non sono previsti interventi nell’ambito di questo procedimento, pertanto gli spazi sportivi vanno tenuti in considerazione come fruizione e interconnessione per l’utilizzo come opportunità socio-economica e culturale delle intere comunità locali (cittadini, associazioni).

3.2. Interventi sugli spazi sportivi degli Edifici Scolastici nel Comune di Venafro (IS).

LICEO CLASSICO “GIORDANO”

- Miglioramento dell’accessibilità, facendo in modo che i servizi esistenti dovranno avere dei collegamenti pensati a garantire massima fruibilità;
- Interventi volti a favorire la mobilità ciclopedonale e la diffusione dell’uso della bicicletta, anche a pedalata assistita;
- Prevedere elementi di arredo urbano (sedute, panchine, cestini, dissuasori, parapetti, rastrelliere, ecc.) per migliorare la fruibilità;
- Realizzazione di coperture leggere e/o pensiline per migliorare la fruibilità;
- Creare opere di completamento, di riqualificazione e/o parziale sostituzione di pavimentazioni, aiuole e piantumazioni con l’obiettivo di recuperare e valorizzare le fasce a verde esistenti utilizzando specie arboree e di facile manutenzione e adatte a spazi pubblici,

- Realizzazione sull'area esterna di un impianto d'illuminazione pubblica, posizionato principalmente lungo i percorsi e le aree pavimentate pedonali, utilizzando lampioni di design e a basso consumo.
- Utilizzo di materiali duraturi e di facile manutenzione in continuità ai materiali esistenti o anche ai materiali previsti per la parte di progetto, al fine di garantire adeguata continuità nella transizione tra i due ambiti. Per le pavimentazioni pensare anche a tipi di materiale che possano essere facilmente ripristinati in seguito ad interventi di parziale demolizione e ripristino dovuti a lavori di riparazione.
- Realizzazione di impianto di videosorveglianza;

LICEO SCIENTIFICO E ITIS "GIORDANO".

Riqualificazione della palestra polivalente mediante:

- Miglioramento dell'accessibilità, facendo in modo che i servizi esistenti dovranno avere dei collegamenti pensati a garantire massima fruibilità;
- Interventi volti a favorire la mobilità ciclopedonale e la diffusione dell'uso della bicicletta, anche a pedalata assistita;
- L'inserimento nell'area immediatamente antistante e perimetrale della palestra, di elementi di arredo urbano (sedute, panchine, cestini, dissuasori, parapetti, ecc.) oltre a opere di riqualificazione e/o parziale sostituzione di pavimentazioni, per migliorare la fruibilità;
- Realizzazione di coperture leggere e/o pensiline per migliorare la fruibilità;
- Il rifacimento del manto di copertura e scolo delle acque;
- L'adeguamento impiantistico, (impianti elettrici, illuminazione e prevenzione incendi);
- La realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura che consenta la produzione di energia elettrica per autoconsumo,
- La sostituzione delle pavimentazioni;
- Interventi di adeguamento igienico – sanitario degli spogliatoi;
- Impianto fotovoltaico sulla copertura che consenta la produzione di energia elettrica per autoconsumo,

- Posizionamento di contabilizzatori dei consumi per ogni locale o gruppo di locali per permettere una corretta suddivisione dei consumi e dei costi, con inserimento di gettoniere per utilizzo dei servizi.
- Utilizzo di materiali duraturi e di facile manutenzione in continuità ai materiali esistenti o anche ai materiali previsti per la parte di progetto, al fine di garantire adeguata continuità nella transizione tra i due ambiti. Per le pavimentazioni pensare anche a tipi di materiale che possano essere facilmente ripristinati in seguito ad interventi di parziale demolizione e ripristino dovuti a lavori di riparazione.
- La sostituzione degli infissi e delle porte di accesso;
- Il rifacimento delle finiture pareti esterne ed interne (tinteggiature e/o rivestimenti etc) compresi eventuali rivestimenti antitrauma;
- Realizzazione di impianto di videosorveglianza;

3.2. Interventi sugli spazi sportivi degli Edifici Scolastici nel Comune di Agnone (IS).

LICEO SCIENTIFICO “GIOVANNI PAOLO I”

- Miglioramento dell’accessibilità, facendo in modo che i servizi esistenti dovranno avere dei collegamenti pensati a garantire massima fruibilità;
- Interventi volti a favorire la mobilità ciclopedonale e la diffusione dell’uso della bicicletta, anche a pedalata assistita;
- Prevedere elementi di arredo urbano (sedute, panchine, cestini, dissuasori, parapetti, rastrelliere, ecc.) per migliorare la fruibilità;
- Creare opere di completamento, di riqualificazione e/o parziale sostituzione di pavimentazioni, aiuole e piantumazioni con l’obiettivo di recuperare e valorizzare le fasce a verde esistenti utilizzando specie arboree e di facile manutenzione e adatte a spazi pubblici,
- Realizzazione sull’area esterna di un impianto d’illuminazione pubblica, posizionato principalmente lungo i percorsi e le aree pavimentate pedonali , utilizzando lampioni di design e a basso consumo.

- Utilizzo di materiali duraturi e di facile manutenzione in continuità ai materiali esistenti o anche ai materiali previsti per la parte di progetto, al fine di garantire adeguata continuità nella transizione tra i due ambiti. Per le pavimentazioni pensare anche a tipi di materiale che possano essere facilmente ripristinati in seguito ad interventi di parziale demolizione e ripristino dovuti a lavori di riparazione.
- Realizzazione di impianto di videosorveglianza;

Riqualificazione della palestra polivalente mediante:

- L'adeguamento impiantistico, (impianti elettrici, illuminazione e prevenzione incendi);
- La realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura che consenta la produzione di energia elettrica per autoconsumo,
- Interventi di adeguamento igienico – sanitario degli spogliatoi;
- La realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura che consenta la produzione di energia elettrica per autoconsumo,
- Posizionamento di contabilizzatori dei consumi per ogni locale o gruppo di locali per permettere una corretta suddivisione dei consumi e dei costi, con inserimento di gettoniere per l'utilizzo dei servizi.
- La sostituzione degli infissi e delle porte di accesso;
- Il rifacimento delle finiture pareti esterne ed interne (tinteggiature e/o rivestimenti etc) ;
- Realizzazione di impianto di videosorveglianza;

ITIS “L. MARINELLI” – ALBERGHIERO

Riqualificazione della palestra polivalente mediante:

- Miglioramento dell'accessibilità, facendo in modo che i servizi esistenti dovranno avere dei collegamenti pensati a garantire massima fruibilità;

- Interventi volti a favorire la mobilità ciclopedonale e la diffusione dell'uso della bicicletta, anche a pedalata assistita;
- Nell'area immediatamente antistante e perimetrale della palestra, prevedere elementi di arredo urbano (sedute, panchine, cestini, dissuasori, parapetti, rastrelliere, ecc.) oltre a opere di riqualificazione e/o parziale sostituzione di pavimentazioni, per migliorare la fruibilità;
- Realizzazione di coperture leggere e/o pensiline per migliorare la fruibilità;
- Il rifacimento del manto di copertura e scolo delle acque;
- L'adeguamento impiantistico, (impianti elettrici, illuminazione e prevenzione incendi);
- La sostituzione delle pavimentazioni;
- Interventi di adeguamento igienico – sanitario degli spogliatoi;
- La realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura che consenta la produzione di energia elettrica per autoconsumo,
- Posizionamento di contabilizzatori dei consumi per ogni locale o gruppo di locali per permettere una corretta suddivisione dei consumi e dei costi, con inserimento di gettoniere per l'utilizzo dei servizi.
- L'utilizzo di materiali duraturi e di facile manutenzione in continuità ai materiali esistenti o anche ai materiali previsti per la parte di progetto, al fine di garantire adeguata continuità nella transizione tra i due ambiti. Per le pavimentazioni pensare anche a tipi di materiale che possano essere facilmente ripristinati in seguito ad interventi di parziale demolizione e ripristino dovuti a lavori di riparazione.
- La sostituzione degli infissi e delle porte di accesso;
- Il rifacimento delle finiture pareti esterne ed interne (tinteggiature e/o rivestimenti etc) compresi eventuali rivestimenti antitrauma;
- Realizzazione di impianto di videosorveglianza;

4. REQUISITI TECNICI DI PROGETTO

La progettazione e realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto di tutte le leggi, regole e norme vigenti in materia, fra cui in particolare, per quanto applicabili:

4.1 LAVORI PUBBLICI

D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50

Codice dei contratti pubblici

DPR 5 ottobre 2010, n.207

Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

4.2 EDILIZIA SCOLASTICA

D.M. 18 dicembre 1975

Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica.

D. Interm. 11 aprile 2013

Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale.

4.3 IGIENE, SANITA' E SICUREZZA SUL LAVORO

D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare: Allegato IV – Requisiti dei luoghi di lavoro

4.4 PREVENZIONE INCENDI

D.M. 26 agosto 1992

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

D.M. 3 agosto 2015

Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

D.M. 7 agosto 2017

Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

D.M. 07 agosto 2012

Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.

4.5 ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

D.M. 14 giugno 1989, n. 236

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503

Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

4.6 EDILIZIA

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

4.7 STRUTTURE

D.M. 17 gennaio 2018

Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni".

4.8 IMPIANTI

D.M. 22 gennaio 2008, n. 37

Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

4.9 IMPIANTI TERMICI

LEGGE n.10/91

Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

D.P.R. n. 412/1993

Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 10. D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia.

D.Lgs. n. 311 del 29 dicembre 2006

Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 19/8/05 n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

D.P.R. 2 aprile 2009, n. 59

Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia.

D.M. 26 giugno 2009

Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.

D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28

Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. (11G0067).

Legge 3 agosto 2013, n.90

Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia.

D.M. 26 giugno 2015

Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.

D.M. 26 giugno 2015

Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.

D.M. 26 giugno 2015

Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici.

4.10 CAM

D.M. 11 ottobre 2017

Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

4.11 BENI CULTURALI E AMBIENTALI

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

D.Lgs 3 aprile 2006, n.152

Norme in materia ambientale

5. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il concorso di progettazione è articolato in due gradi, entrambi in forma anonima, nei tempi previsti dal calendario al punto 6.1 del Disciplinare di Gara, in particolare:

- 1° grado (elaborazione di proposte ideative). Il primo grado del concorso di progettazione è finalizzato alla presentazione di proposte ideative per la realizzazione ed il completamento dell'Opera.

- 2° grado (elaborazione di progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica). Il secondo grado del concorso di progettazione, cui accedono le migliori 3 proposte ideative all'esito del primo grado, è finalizzato alla predisposizione di Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica. La partecipazione al 2° grado è riservata alle migliori 3 proposte ideative progettuali, se presenti, che, sviluppate nel rispetto dei costi e delle prestazioni richieste.

Il progetto dell'intervento si articolerà secondo i seguenti livelli di progettazione:

- primo livello di progettazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ai sensi delle Linee guida per la redazione del progetto da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108) del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, **progetto di fattibilità tecnica-economica (PFTE)**; da acquisire parzialmente in sede di concorso di progettazione ai sensi dell'art. 152 e seguenti del Codice.

Il completamento degli elaborati concorsuali fino alla fase di progetto di fattibilità tecnica ed economica con il livello di approfondimento definito dall'articolo 23 del Codice, dagli articoli dal 17 al 23 del D.P.R. 207/2010 e ai sensi dell'art. 6.1 del Disciplinare di Gara, nel rispetto delle linee di indirizzo identificate nel presente documento e delle Linee Guida del MIMS nonché delle indicazioni derivanti dalla verifica ex art. 26 del Codice entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di approvazione della graduatoria ai sensi dell'art. 152 comma 4 del D.lgs. 50/2016.

- **progetto definitivo**, all'esito del 2° grado del concorso di progettazione, al vincitore sarà corrisposto un premio e saranno affidate, ai sensi dell'art. 152 comma 5 del Codice degli appalti, fasi successive della progettazione ed, in particolare, la fase definitiva ex co. 7, Art. 23, Codice Appalti.

I tempi previsti per la consegna degli elaborati progettuali del progetto definitivo, saranno di 120 giorni dall'affidamento dell'incarico o, in caso di richiesta formale di modifiche al progetto premiato dalla Stazione appaltante, entro 120 giorni

dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica da parte dello stesso Ente.

6. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

Il progetto di fattibilità tecnica-economica dovrà essere redatto sulla base delle linee di indirizzo fornite dalla Stazione Appaltante ed in relazione ai contenuti di cui al presente DIP, ai sensi delle Linee guida per la redazione del progetto da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108) del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili.

Gli elaborati previsti nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, che saranno poi dettagliatamente individuati relativamente ai contenuti dei documenti ed alle scale degli elaborati grafici in accordo con il Responsabile Unico del Procedimento successivamente all'individuazione del progettista incaricato, sono i seguenti:

- Relazione generale
- Relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs 42/04, per la procedura D.Lgs 50/2016 art. 25 c.1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25 c.8 del D.Lgs 50/2016;
- Relazione di sostenibilità dell'opera;
- Rilievi planoaltimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- Computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'art. 32 comma 14 bis del Codice;
- Quadro economico di progetto;
- Schema di contratto;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Cronoprogramma;
- Piano di sicurezza e coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
- Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

- Piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale.

Gli elaborati previsti nel Progetto Definitivo, sono i seguenti:

- Relazione generale;
- Relazioni tecniche e specialistiche;
- Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- Elaborati grafici;
- Studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- Calcoli delle strutture e degli impianti
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico di progetto con l'indicazione dei costi della sicurezza;
- Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
- Cronoprogramma;
- Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;

7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

A parte tutte le normative in vigore, devono essere perseguiti all'interno dell'intera progettazione i seguenti principi:

- materiali, macchinari e tipologie impiantistiche volte alla riduzione dei consumi energetici ed alla riduzione delle spese di gestione e manutenzione successiva;
- pregio estetico delle finiture e degli altri elementi costruttivi tali da poter riqualificare in maniera significativa le aree;
- utilizzo materiali e procedure per ridotte emissioni CO2 nell'ambiente sia nell'ambito del cantiere che nella successiva gestione;
- accessibilità e abbattimento barriere architettoniche di tutti gli spazi, sia interni che esterni;

- adozione criteri ambientali minimi;
- adattabilità e flessibilità delle strutture rispetto a scelte e potenziali sviluppi futuri.

Dovrà essere prestata particolare attenzione alla progettazione dei collegamenti delle aree oggetto di intervento con gli spazi esterni dal punto di vista sia dell'eliminazione delle barriere architettoniche che della facilitazione agli spostamenti da parte di soggetti con ridotta capacità motoria o altre disabilità, sia all'interno degli spazi sportivi interni sia esterni;

Altro aspetto importante sarà il coinvolgimento sia degli operatori scolastici delle associazioni sportive nella fase di progettazione, che può essere sia diretto che indiretto attraverso materiale fornito dagli stessi, per cogliere eventuali suggerimenti e consigli nella strutturazione degli spazi, degli accessi e dei materiali per evitare difficoltà e criticità nell'utilizzo della struttura da parte di soggetti fragili e problematici, sia nel ruolo di utente che di parte attiva dell'associazione.

8. LIMITI FINANZIARI

La stima di massima su base parametrica per gli interventi da progettare è di circa € 1.480.000,00 per la sola quota lavori (netto iva e somme a disposizione).

Il dato è stato considerato su base parametrica per costi di riqualificazione viabilità ordinaria. I dati sono indicativi della dimensione di massima del progetto ma non sono vincolanti per le scelte e le proposte progettuali che potranno essere anche significativamente inferiori. Le proposte progettuali con un costo complessivo superiore a quello previsto non verranno prese in considerazione e pertanto saranno escluse dal concorso in oggetto. Per il relativo calcolo, si rimanda alla documentazione allegata. Nella tabella seguente, il costo stimato di realizzazione dell'opera viene articolato nelle diverse categorie di lavoro previste, identificate secondo i codici "ID-Opere" di cui al D.M. 17 giugno 2016 in materia di corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria:

Categoria	Destinazione funzionale	"ID-Opere"	Grado di complessità	Legge n. 143/1949 Classi e Categorie	Incidenza percentuale	Importo
EDILIZIA	Cultura, Vita Sociale, Sport, Culto	E.12	1,15	I/d	100,00%	€ 1.480.000,00
Costo stimato per oneri sicurezza						€ 44.400,00
Costo stimato per la realizzazione dell'opera (compresi oneri sicurezza)						€ 1.524.400,00

La suddivisione nelle "ID-opere" indicate in tabella non è vincolante ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali e costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali tecnico-organizzativi e per il calcolo dei corrispettivi relativi alle prestazioni professionali richieste, in applicazione del decreto di cui all'art. 24, comma 8, del Codice.

Premio riconosciuto al vincitore, al netto degli oneri previdenziali e di IVA	€ 24.325,26
Premio riconosciuto agli altri concorrenti, , al netto degli oneri previdenziali e di IVA	al secondo classificato € 10.135,53 al terzo classificato € 6.081,32
Valore stimato per l'eventuale affidamento del successivo livello di progettazione definitiva, al netto degli oneri previdenziali e di IVA	€ 68.006,12
TOTALE	€ 108.548,74

Il quadro economico è il seguente:

QUADRO ECONOMICO		
A) IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA		
a1) Importo lavori a base d'asta	€	1 480 000,00
a2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	44 400,00
A) TOTALE IMPORTO DEI LAVORI		€ 1 524 400,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b1) I.V.A. al 22% sui lavori	€	335 368,00
b2) Spese Tecniche (Progetto Fattibilità tecnico-Economica)	€	40 542,11
b2a) C.N.P.A.I.A. al 4% su Spese Tecniche su b2)	€	1 621,68
b2b) I.V.A. al 22% su Spese Tecniche b2) + b2a)	€	9 276,03
b3) Spese Tecniche (Progetto Definitivo)	€	68 006,12
b3a) C.N.P.A.I.A. al 4% su Spese Tecniche su b5)	€	2 720,24
b3b) I.V.A. al 22% su Spese Tecniche b3) + b3a)	€	15 559,80
b4) Spese Tecniche (Progetto Esecutivo + CSP)	€	53 620,21
b4a) C.N.P.A.I.A. al 4% su Spese Tecniche su b4)	€	2 144,81
b4b) I.V.A. al 22% su Spese Tecniche b4) + b4a)	€	12 268,30
b5) Spese Tecniche (Direzione Lavori + CSE)	€	94 126,97
b5a) C.N.P.A.I.A. al 4% su Spese Tecniche su b5)	€	3 765,08
b5b) I.V.A. al 22% su Spese Tecniche b5) + b5a)	€	21 536,25
b6) Spese Tecniche (Collaudo Tecnico-Amministrativo)	€	13 078,10
b6a) C.N.P.A.I.A. al 4% su Spese Tecniche su b6)	€	523,12
b6b) I.V.A. al 22% su Spese Tecniche b6) + b6a)	€	2 992,27
b7) Incentivo fondo interno 2% - art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	€	30 488,00
b8) Oneri Commissione di Gara Progettazione	€	6 000,00
b9) Spese Pubblicazione Gara Progettazione	€	6 000,00
b10) Contributo ANAC gara Progettazione	€	30,00
b11) Oneri Commissione di Gara Lavori	€	10 000,00
b12) Spese Pubblicazione Gara Lavori	€	10 000,00
b13) Contributo ANAC Gara Lavori	€	600,00
b14) Somme per imprevisti	€	75 332,91
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 815 600,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A + B)		€ 2 340 000,00

9. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PROCEDURA SCELTA DAL CONTRAENTE

Come già descritto ai paragrafi precedenti, allo stato attuale la Provincia di Isernia è risultata beneficiaria di un finanziamento a valere sul "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale". Pertanto il progetto di fattibilità tecnico-economica verrà acquisito mediante la procedura aperta del concorso di progettazione in due gradi di partecipazione ai sensi degli articoli 152 e 154, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché ai sensi dell'articolo 6 quater comma 10 del

D.L. 20.06.19 n. 91 e nel rispetto delle Linee Guida MIMS ex Art. Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, finalizzato all'individuazione delle migliori proposte progettuali prevedendo quindi:

- 1° grado (elaborazione di proposte ideative). Il primo grado del concorso di progettazione è finalizzato alla presentazione di proposte ideative per la realizzazione ed il completamento dell'Opera descritta nell'Allegato A – Scheda tecnicoeconomica (come dettagliata dal presente documento di indirizzo alla progettazione D.I.P.). La partecipazione al 1° grado è aperta a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui ai punti 3.3.3 e relativi sottoparagrafi ad essi collegati del presente disciplinare, fatti salvi i casi di esclusione di cui al punto 3.7. In questa fase i partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa connessa alla realizzazione dell'Opera descritta nella predetta Scheda tecnico-economica e del D.I.P. che, nel rispetto dei costi, dei requisiti e delle prestazioni ivi richieste, permetta alla Commissione Giudicatrice di scegliere, secondo i criteri di valutazione di cui al punto 4.6, le migliori 3 proposte ideative, selezionate senza formazione di graduatorie, da ammettere al 2° grado del concorso di progettazione.

- 2° grado (elaborazione di progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica). Il secondo grado del concorso di progettazione, cui accedono le migliori 3 proposte ideative all'esito del primo grado, è finalizzato alla predisposizione di Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica. La partecipazione al 2° grado è riservata alle migliori 3 proposte ideative progettuali, se presenti, che, sviluppate nel rispetto dei costi e delle prestazioni richieste all'interno della Scheda Tecnicoeconomica (All. A) integrata e dettagliata dal documento di indirizzo alla progettazione D.I.P., saranno valutate dalla Commissione Giudicatrice che, applicando i criteri di valutazione di cui al punto 5.6, formulerà una graduatoria, individuando, se idonea, la proposta progettuale vincitrice. Non sono ammessi vincitori ex aequo.

All'esito del 2° grado del concorso di progettazione, al vincitore sarà corrisposto un premio e saranno affidate, ai sensi dell'art. 152 comma 5 del Codice degli appalti, fasi successive della progettazione ed, in particolare, la fase definitiva ex co. 7, Art. 23, Codice Appalti.

10. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Visto l'importo dei lavori, ai sensi della normativa vigente, il criterio di aggiudicazione sarà: offerta economicamente più vantaggiosa con criteri individuati dalla Stazione Appaltante.

11. TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato "a misura" così come definito ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett.) eeee del Codice dei contratti e secondo quanto stabilito dall'articolo 59, comma 5-bis del Codice dei contratti.

12. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

I principali fattori da considerare nella progettazione degli spazi sportivi scolastici, riguardano il contenimento energetico, l'accessibilità, la fruizione, la sicurezza, il pregio estetico, l'interattività e l'aggregazione sociale. La soluzione progettuale prescelta dovrà essere la più moderna e performante in relazione a quelle che sono le attuali tecnologie a disposizione sul mercato.

Il progetto dovrà volgere uno sguardo verso il futuro in termini di utilizzo di materiali e tecnologie all'avanguardia, legandosi al contempo col contesto esistente. La scelta delle tecnologie e dei materiali da costruzione e di finitura dovrà essere ispirata ai concetti sopra elencati, avendo comunque cura di garantire idoneo comfort ed elevate caratteristiche energetico ambientali.

Il progettista dovrà effettuare la progettazione nel rispetto dei Criteri Ambientali minimi ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero per la transizione ecologica.

In particolare eventuali spazi destinati a parchi gioco e in generale le attrezzature di arredo tra cui anche le rastrelliere per biciclette per citare un esempio, dovranno essere realizzati con elementi in legno, a base di legno o composti anche da legno, e/o in plastica, in gomma, in miscele plastica-gomma, in miscele plasticalegno il più possibile provenienti da materiale di recupero o di riciclo che sia durevole e resistente agli attacchi biologici.

Anche i rivestimenti non dovranno contenere sostanze tossiche e, per quanto possibile in funzione delle disponibilità del mercato, dovranno essere certificati come ecocompatibili. I prodotti utilizzati dovranno essere il più possibile separabili al fine di consentire il riciclo degli stessi materiali al termine del ciclo vita del prodotto e lo stesso dicasi per gli imballaggi che devono poter essere separati riciclati e laddove possibile, essere costituiti a loro volta da materiale proveniente da riciclo.

Eventuali campi da gioco, dovranno essere pavimentati con materiali sintetici per i campi da gioco o per le pavimentazioni antitrauma, gli stessi debbono essere conformi ai criteri ambientali minimi corrispondenti.

Nel caso in specie l'intervento oggetto del concorso di progettazione non risulta attualmente finanziato con i Fondi del PNRR ma lo stesso concorso di progettazione è stato finanziato in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali del Fondo sviluppo e coesione e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Pertanto il progetto dovrà dimostrare il rispetto dei principi del DNSH.

Allo stato attuale si ritiene che l'impatto generato sui sei obiettivi dall'intervento in oggetto sia non sostanziale e pertanto debba prevedere il mero rispetto del principio del DNSH che andrà asseverato e circostanziato all'interno di apposita relazione del progetto di fattibilità tecnico – economica secondo quanto previsto dalle “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC” pubblicate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) nel luglio 2021. Analizzando nel dettaglio i singoli obiettivi può dirsi quanto segue:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici: l'intervento non incide sostanzialmente nel cambiamento climatico ma sicuramente non arreca danno in quanto il focus del progetto sarà incentrato sulla ricucitura degli spazi urbani;
2. adattamento ai cambiamenti climatici: l'intervento non genera di per sé rischi per i cambiamenti climatici. Al contrario l'incentivazione delle attività all'aperto e della diffusione dell'uso della bicicletta, anche a pedalata assistita, in luogo delle autovetture, comporterà un seppur lieve miglioramento delle condizioni dell'aria.
3. uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche;

4. economia circolare: posto che l'intervento prevede la produzione di rifiuti non pericolosi, essi verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 152/06. Lo stesso dicasi per le terre e rocce da scavo che verranno trattate nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.

5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento: come già affermato l'incentivazione delle attività all'aperto e della diffusione dell'uso della bicicletta, anche a pedalata assistita, in luogo delle autovetture, comporterà un seppur lieve miglioramento delle condizioni dell'aria.

6. protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi: l'intervento si configura come un intervento in ambito urbano. Nel corso della progettazione si presterà attenzione alla scelta delle specie arboree autoctone per le opere a verde.

13. INDIVIDUAZIONE LOTTI FUNZIONALI E/O LOTTI PRESTAZIONALI;

Al momento non è prevista la suddivisione in lotti funzionali, l'appalto è infatti costituito da un unico lotto, l'eventuale suddivisione dell'appalto in lotti sarà valutato in fase di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

14. INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE, GEOTECNICO E STRUTTURALE DELLE OPERE CON ADEGUATI DISPOSITIVI E SENSORISTICA;

In questa fase, non emergono particolari impatti dell'opera sulle componenti ambientali. Non sono previsti interventi geotecnici e/o strutturali di grande rilevanza né impatti ambientali in fase di esercizio. Durante la fase di esecuzione dei lavori, si genereranno dei rifiuti legati principalmente allo smaltimento di materiali derivanti dagli scavi e/o demolizioni. Tutti i rifiuti dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.

L'inquinamento e i disturbi ambientali saranno minimi, transitori e limitati al periodo di cantierizzazione. I rischi di incidente saranno limitati alle normali attività di cantiere, per prevenire i quali saranno adottate tutte le misure previste dal D. Lgs. 81/2008. In fase di cantiere sarà necessario prevedere la mitigazione dei disturbi ambientali quali polveri, rumore e inquinamento atmosferico ed eseguire le

lavorazioni con tempistiche tali da tutelare il normale svolgimento delle attività cittadine.

15. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

I materiali e le procedure di costruzione devono essere scelti perseguendo i requisiti di:

- durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere;
- efficienza energetica e funzionalità degli impianti;
- sicurezza nell'utilizzo da parte degli utenti di tutte le fasce d'età e rispetto a tutte le tipologie di soggetti fruitori.

Dovrà essere posta particolare attenzione:

1. alla compatibilità ecologica della proposta progettuale privilegiando l'utilizzo di tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale;
1. all'adozione di principi di progettazione bioclimatica e di "sistemi passivi" che consentano di ridurre il ricorso a sistemi ed impianti meccanici "energivori";
2. all'utile reimpiego dei materiali di scavo (nella qualità di sottoprodotti e/o per interventi di ingegneria naturalistica), minimizzando i conferimenti a discarica;
3. alla valutazione dei costi complessivi del ciclo di vita, inclusivi di quelli di "fine vita";
4. alla ispezionabilità e manutenibilità dell'opera, avvalendosi eventualmente anche di modelli informativi digitali cosiddetti Asset Information Model (AIM), definiti dalla normativa ISO 19659, che costituiscono l'evoluzione del modello As Built e interoperabili con AINOP;
5. alla adattabilità e flessibilità dell'opera rispetto ai potenziali sviluppi tecnologici futuri, con particolare attenzione ai temi della resilienza e della sostenibilità ambientale e sociale;